# Metodologia e informatica giuridica

## Prof. Giovanni Bombelli; Prof. Alessandro Dario Cortesi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso ha come obiettivo l’acquisizione da parte degli studenti degli strumenti fondamentali della metodologia giuridica in società complesse caratterizzate da una crescente interazione tra diritto e tecnologia e dalle ricadute che tale processo presenta sul piano della concettualizzazione della sfera giuridica. In questa direzione acquista particolare rilievo la rivoluzione “informatica”, la quale ha determinato (e va determinando) il passaggio dalla società industriale alla “società tecnologica”. Anche l’attività del giurista non può che risultarne trasformata: egli è tenuto ad occuparsi dei problemi che originano dall’uso dell’informatica (diritto dell’informatica), ma anche ad impiegare quotidianamente l’informatica nella propria attività (informatica del diritto).

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti.

a) *Conoscenza e comprensione*. Lo studente avrà maturato la conoscenza delle nozioni fondamentali e dei principali modelli concernenti la metodologia del diritto, con riferimento sia ad alcune impostazioni concettuali “classiche” (inclusive del relativo sfondo storico) sia a profili più squisitamente teorico-giuridici e ad alcune loro proiezioni anche in sede giurisdizionale. Ciò con specifico riferimento anche a talune più recenti prospettive che si intrecciano circolarmente con il carattere ormai pervasivo rivestito dagli strumenti tecnologico-informatici. Lo studente avrà inoltre acquisito un livello di conoscenza dell’elemento tecnico informatico/telematico adeguato a consentirgli il raggiungimento di una matura riflessione sui principali impatti delle nuove tecnologie sull’ordinamento, interno ed internazionale.

b) *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*. Lo studente svilupperà la capacità di riarticolare in chiave personale le nozioni e i materiali proposti e approfonditi nelle lezioni, così da applicare correttamente a livello metodologico quanto appreso soprattutto in relazione a inediti contesti socio-giuridici. L’esame dei più recenti approdi giurisprudenziali in ambito informatico affinerà tale capacità e consentirà allo studente di confrontarsi con l’applicazione concreta delle nozioni studiate.

c) *Autonomia di giudizio*. Lo studente sarà in grado di utilizzare autonomamente un metodo e un repertorio lessicale-categoriale (anche di natura tecnico informatico) funzionalmente congrui alla corretta impostazione di questioni e temi di carattere giuridico mettendone in luce i profili di complessità. Egli sarà in grado di elaborare ipotesi di qualificazione giuridica di fenomeni informatici di più recente emersione.

d) *Abilità comunicative*. Lo studente maturerà la capacità di cogliere e articolare, facendo opportuno ricorso a moduli logico-argomentativi coerenti e criticamente avvertiti, i nodi concettuali sottesi alla metodologia e all’informatica giuridica.

e) *Capacità di apprendimento*. Lo studente sarà in grado di problematizzare la nozione di “metodo” in apporto alla sfera giuridica, con riferimento sia ai profili squisitamente teorici (*in primis* la complessità della nozione stessa di “metodo”) sia ad alcuni versanti più delicati relativi al concreto articolarsi del diritto (soprattutto la sfera giurisdizionale).

Nel quadro dell’obiettivo del corso e dei risultati attesi appena illustrati il corso si articola in due moduli:

– primo modulo: metodologia giuridica;

– secondo modulo: informatica giuridica.

Di seguito si indicano distintamente le rispettive sezioni relative a: programma, bibliografia, didattica, metodo e criteri di valutazione, avvertenze e prerequisiti richiesti.

I Modulo: *Metodologia giuridica* (Prof. Giovanni Bombelli)

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il modulo avrà per oggetto l’approccio metodologico al diritto. Esso muoverà dalla prospettiva specifica delle dinamiche di formalizzazione della sfera giuridica, cogliendone sia i referenti storico-concettuali sia i relativi presupposti epistemologici e assumendo come chiave di lettura il problema dell’“ordinamento giuridico” (in tensione con la nozione di “sistema”). Oltre al riferimento ad alcune prospettive “classiche”, questi temi verranno approfonditi ponendo particolare attenzione alla crescente complessità degli odierni contesti socio-giuridici quali appaiono segnati da processi di progressiva frammentazione della modellistica di matrice moderna imperniata sull’idea di unità ordinamentale. Tali mutazioni investono settori specifici dell’ordinamento (ad esempio quello penale) e determinano il moltiplicarsi di modelli di ragionamento e paradigmi di “razionalità” (in ragione soprattutto della sempre maggiore pervasività della tecnologia: in merito verranno proposti raccordi espliciti con l’altro modulo in relazione a punti specifici), nonché contribuiscono alla ridiscussione e riconfigurazione dell’orizzonte di “(credenze) senso comune” sotteso all’esperienza giuridica.

In termini sintetico-schematici il modulo, dopo un inquadramento iniziale dedicato al circuito diritto-metodo-epistemologia, si articolerà in due parti che verteranno sui seguenti temi.

La prima parte sarà dedicata ad approfondire il costituirsi dell’idea di “metodo” nel ragionare intorno al diritto. Focalizzata la complessità del problema del metodo, privilegiando i profili di natura teorico-giuridica il percorso logico-tematico si snoderà intorno ai seguenti passaggi tematici: premesse filosofico-metodologiche (di matrice cartesiana), il binomio Hobbes-Leibniz, la messa in luce di alcune proiezioni tra Settecento e Ottocento, la prospettiva sistematico-ordinamentale maturata nella Scuola storica del diritto (Savigny e Puchta) in ordine al nesso “ordinamento”-“sistema” e, infine, il confronto tra il modello istituzionalista di Santi Romano e l’impostazione normativistica di Hans Kelsen.

La seconda parte del modulo sarà dedicata all’approfondimento dei concetti di metodo, contesto e senso comune e ad alcune loro complesse interrelazioni.

Più precisamente ci si soffermerà sui seguenti nuclei tematici: la riflessione hartiana (in particolare la prospettiva “interna” al diritto o *internal point of view*); la progressiva riarticolazione categoriale e logico-argomentativa sia nella direzione ermeneutica (Betti vs. Gadamer) sia nella prospettiva della polarità norma-contesto (da Esser a Mengoni); il modello di Niklas Luhmann che rileva soprattutto in ordine alla problematizzazione del circuito sistema-contesto con riguardo agli intrecci tra processi di concettualizzazione-formalizzazione del diritto e dinamiche tecnologico-informatiche (come trattate nel modulo di informatica giuridica).

A conclusione del modulo ci si soffermerà, come bilancio critico, su alcuni profili peculiari degli odierni scenari socio-giuridici mettendone in luce la crescente complessità che, investendo settori specifici dell’ordinamento, comporta la progressiva compromissione dell’idea di “modello” anche come strumento concettuale squisitamente giuridico (ad esempio l’idea di ordinamento). Ne consegue sia una riconcettualizzazione delle dinamiche decisionali (ad esempio la *Management Science* e la nozione di *Reasonableness*) sia l’emergere di paradigmi teorico-giuridici, segnatamente il modello reticolare (“diritto come rete”) e la c.d. *soft law*, fortemente intrecciati con processi di natura tecnologico-informatica che riconfigurano la concezione ordinamentale del diritto con i suoi presupposti epistemici e il sotteso orizzonte di “senso comune”.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

*Frequentanti:*

1. Materiali proposti nelle lezioni e resi disponbili online.

2. G. Bombelli-B. Montanari (a cura di), *Ragionare per decidere,* Giappichelli, Torino, 2015. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/ragionare-per-decidere-9788892100527-233359.html)

*Di questo volume vanno studiati i seguenti saggi:*

– G. Righini, *Il modello come strumento razionale di conoscenza e di decisione: dall’uso scientifico all’uso giuridico,* pp. 181-221

*–* M. Caputo, *Occasioni di razionalità nel diritto penale. Fiducia nell’“assolo della legge” o nel “giudice compositore”?,* pp. 99-136

*–* G. Bombelli, *Diritto, decisione e paradigmi di “razionalità*”, pp. 321-358

3. G. Bombelli, *Diritto, comportamenti e forme di “credenza*”, Giappichelli, Torino, 2017. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-bombelli/diritto-comportamenti-e-forme-di-credenza-9788892113978-550617.html)

*Di questo volume vanno studiate solo le seguenti parti*: Introduzione, cap. 1 e cap. 2.

*Non frequentanti:*

1. G. Bombelli-B. Montanari (a cura di),*Ragionare per decidere,* Giappichelli, Torino, 2015*.* [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/ragionare-per-decidere-9788892100527-233359.html)

*Di questo volume vanno studiati i seguenti saggi:*

– B. Montanari, *Ragionare per decidere. Dalla scientia juris alla governance,* pp. 1-33

*–* G. Righini, *Il modello come strumento razionale di conoscenza e di decisione: dall’uso scientifico all’uso giuridico,* pp. 181-221

*–* M. Caputo, *Occasioni di razionalità nel diritto penale. Fiducia nell’“assolo della legge” o nel “giudice compositore”?*, pp. 99-136

*–* G. Bombelli, *Diritto, decisione e paradigmi di “razionalità*”, pp. 321-358

2. G. Bombelli, *Diritto, comportamenti e forme di “credenza”*, Giappichelli, Torino, 2017 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-bombelli/diritto-comportamenti-e-forme-di-credenza-9788892113978-550617.html)

*Di questo volume vanno studiate solo le seguenti parti*: Introduzione e i capitoli 1, 3 e 4.

N.B. Gli studenti appartenenti ad altri anni di corso sono tenuti a portare il programma corrispondente al loro anno di frequenza: es. chi ha maturato la frequenza all’anno di corso 2015-2016 deve preparare il programma previsto per tale annualità. Per i programmi precedenti all’annualità 2020-2021 occorre rivolgersi all’Ufficio guide che conserva l’archivo di tutti i programmi risalenti.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede lezioni in aula con ricorso frequente a schematizzazioni (anche attraverso slides) funzionali al miglior apprendimento, nonché l’utilizzo di materiale di approfondimento proposto volta per volta dal docente (a titolo di esempio: lettura-commento di testi di “classici”, contestualizzazione a livello dottrinale, riferimenti giurisprudenziali, confronto con casi e/o questioni legati allo scenario odierno, ecc.) reso disponibile anche mediante pubblicazione online sulla piattaforma interna blackboard. Si prevede, altresì, di invitare alcuni relatori esterni in ordine all’approfondimento di aspetti o questioni specifiche relativi al corso.

Muovendo da un approccio che privilegerà il dialogo assiduo con gli studenti si porrà particolare attenzione all’analisi e discussione dei temi affrontati mostrandone constantemente il raccordo e gli intrecci con quanto proposto nel modulo di informatica giuridica: coerentemente ai risultati di apprendimento attesi, l’obiettivo è sviluppare negli studenti la capacità di approcciare e approfondire criticamente le questioni discusse.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

N.B. Coerentemente al profilo unitario del corso la valutazione della preparazione dello studente sarà unitaria (espressa con voto unico). Gli studenti, superato l’esame concernente il modulo di informatica giuridica, potranno sostenere (nello stesso appello o in un appello successivo ma entro il lasso temporale di sei mesi) la provarelativa al modulo di metodologia giuridica. La valutazione finale costituirà l’esito della media tra le valutazioni ottenutedistintamente in rapporto ai due moduli.

Per entrambi i moduli le valutazioni verranno formulate sulla base dei seguenti criteri comuni.

Premessa. In consonanza con gli obiettivi del corso e ai risultati di apprendimento attesi ci si atterrà ai seguenti criteri docimologici.

1. Griglia di riferimento relativa alle voci di valutazione: livello di conoscenza dei contenuti del corso, acquisizione di un metodo adeguato e di un dizionario/repertorio linguistico appropriato, capacità di cogliere i profili critico-problematici delle questioni discusse nel quadro dell’articolazione complessiva del programma, livello di approfondimento critico-personale e sviluppo di abilità logico-argomentative in relazione alla corretta impostazione dei temi e delle questioni giusfilosofiche. Si precisa, altresì, che non è prevista alcuna valutazione *in itinere*.
2. Alla luce di questa griglia la preparazione dello studente verrà valutata attraverso un esame orale articolato in una serie di domande vertenti sui temi e i testi del corso.

In termini più specifici la valutazione, graduata sulla scala dei trentesimi contemplante l’eventuale distinzione della “lode” e intesa come esito della media delle risposte fornite alle domande formulate, si articolerà nel seguente modo.

La comprensione del quadro complessivo delle questioni affrontate nel corso, unitamente ad una completa padronanza del metodo filosofico-giuridico e alla capacità di rielaborare in termini critici i temi affrontati, consentirà allo studente di approdare a valutazioni ottime (livello: eccellente).

L’acquisizione dei punti strutturali del corso a livello conoscitivo, sorretta da un approccio metodologico e da una capacità logico-argomentativa e linguistica apprezzabili ma incompleti e parzialmente imprecisi, esiterà in una valutazione di natura media (livello: discreto).

L’apprendimento da parte dello studente degli elementi minimali del corso, ancorché in presenza di profili deficitari sotto il profilo critico-metodologico e linguistico-argomentativo, sarà valutato a livello sufficiente.

Ove lo studente mostri una preparazione fortemente lacunosa con riguardo sia alla conoscenza dei contenuti fondamentali del corso, sia ai problemi critici loro connessi sia, infine, sul piano dell’utilizzo del linguaggio filosofico-giuridico la valutazione risulterà insufficiente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per una fruizione ottimale del modulo di metodologia giuridica è consigliabile che lo studente possieda conoscenze di base relative alla Filosofia del diritto. In tal senso si consiglia vivamente di presentarsi al colloquio d’esame dopo aver superato l’esame di Filosofia del diritto.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Giovanni Bombelli comunicherà a lezione orario, luogo e modalità di ricevimento degli studenti: tali indicazioni verranno pubblicate sulla pagina personale, segnalate attraverso la piattaforma blackboard e affisse all’Albo.

II Modulo: *Informatica giuridica* (Prof. Alessandro Dario Cortesi)

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1*. Hardware*, *software*, dati. Cenni alla sicurezza fisica e logica dei dati (riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni).

2. Telecomunicazioni: reti locali, geografiche. Internet e nomi a dominio.

3. Sistemi esperti, legimatica e *drafting* legislativo, *machine learning*, intelligenza artificiale.

4. Cenni di logica. Modelli computazionali.

5. Definizione e storia dell’Informatica Giuridica. Fonti nazionali ed internazionali. Quale diritto per la rete globale? *Soft law* e codici di autoregolamentazione.

6. Profilazione degli utenti, giurimetria, internet delle cose, *big data*. Nozioni di base sul diritto alla *privacy* ed alla tutela dei dati personali.

7. Contratti ad oggetto informatico: a) *Hardware*: *tying contracts, bundling contracts*; obsolescenza programmata e diritto alla riparazione; b) *Software*: tutela autoriale e brevettuale; c) Servizi: contratti di utilizzazione di beni informatici. *Outsourcing* e *cloud computing*.

8. Contratti a conclusione elettronica (*off-line*). Contratti a conclusione informatica/telematica (*on-line*). *E-commerce*, Codice del consumo, *E-procurement*.

9. Contratti ad esecuzione informatica/telematica. Strumenti di pagamento, criptovalute, fatturazione elettronica. *Blockchain* e *smart contracts*.

10. *Sharing economy*. Cenni alla c.d. “*uber tax*” e “*web tax*”.

11. Steganografia, crittografia, crittoanalisi, firma digitale.

12. La pubblica amministrazione digitale, la dematerializzazione della documentazione amministrativa, il Codice dell’Amministrazione digitale, l’*E-government* ed il voto elettronico. Il *whistleblowing*.

13. Reati informatici (in particolare artt. 414, 414-bis, 491-bis, 495-bis, 600-quater, 600-quater.1, 609-undecies, 609-duodecies, 612-bis, da 615-bis a 615-quinquies, 616, da 617 a 617-septies, da 635-bis a 635-quinquies, 640-ter e 640-quater codice penale). *Hackers* e pirateria informatica. *Dark web*, *Deep web*.

14. Lavoro da remoto. Controllo del lavoratore. Lavoro su piattaforma.

15. Veicoli a guida autonoma. Responsabilità aquiliana. Responsabilità dell’*Internet Service Provider*.

16. Introduzione al processo civile, amministrativo, tributario e penale telematici.

17*. On-line Dispute Resolution*: arbitrato e mediazione informatici.

18. Prove informatiche e *computer/digital forensics*.

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

*Frequentanti:*

1. Appunti e materiali delle lezioni.
2. A.D. Cortesi (a cura di), *ICT e diritto nella società dell’informazione,* Giappichelli, Torino, ult. ed., per i soli capitoli non trattati nel corso delle lezioni (come specificato negli avvisi sulla pagina del docente). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/ict-e-diritto-nella-societa-dellinformazione-9788892129306-677282.html)
3. Si raccomanda di consultare le fonti aggiornate, reperibili in A.D. Cortesi, *Codice dell’informatica giuridica,* Amazon Kindle Direct Publishing, ult. ed..

*Non frequentanti:*

1. A.D. Cortesi (a cura di), *ICT e diritto nella società dell’informazione,* Giappichelli, Torino, ult. ed. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/ict-e-diritto-nella-societa-dellinformazione-9788892129306-677282.html)
2. Si raccomanda di consultare le fonti aggiornate, reperibili in A.D. Cortesi, *Codice dell’informatica giuridica*, Amazon Kindle Direct Publishing, ult. ed..

Testi consigliati per approfondimenti:

F. Pizzetti, *Protezione dei dati personali in Italia tra GDPR e codice novellato*, Giappichelli, Torino, 2021.

G. Finocchiaro, *Diritto di Intenet*, Zanichelli, Bologna, 2020.

G. Pascuzzi, *Il diritto dell’era digitale*, Il Mulino, Bologna, 2020.

L. Floridi, *Pensare l’Infosfera*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2020.

G. Ziccardi-P. Perri, *Tecnologia e diritto*, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2019 (3 voll.).

N.B. L’esame deve essere sempre sostenuto sul programma del più recente anno accademico. Gli studenti appartenenti ad altri anni di corso, gli studenti Erasmus, gli studenti che hanno cambiato corso di studi o provenienti da altra università, sono pregati di contattare via e-mail il docente per concordare le modalità di preparazione dell’esame.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Con le *lezioni frontali* svolte in aula sono presentati gli argomenti teorici principali del Corso e segnalati materiali di approfondimento.

Le *esercitazioni su Personal Computer* (facoltative) hanno per oggetto la ricerca di fonti normative e giurisprudenziali, nazionali ed internazionali, mediante interrogazione avanzata (che implementa gli operatori booleani); funzioni avanzate di videoscrittura (stampa unione, revisioni, indici); funzioni avanzate dei fogli di calcolo (filtro, funzione se nidificata, convalida dei dati); nozioni di *data analytics* su *open data*; applicazioni di intelligenza artificiale (ChatGPT, Claude).

A supporto delle esercitazioni è disponibile il testo A.D. Cortesi (a cura di), *Lezioni pratiche di informatica per giuristi*, Amazon Kindle Direct Publishing, ult. ed.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Valgono le indicazioni del modulo di Metodologia giuridica. Le esercitazioni (facoltative) si concludono con la valutazione delle abilità acquisite. Vengono assegnati 1 punto per livello Buono e 2 punti per livello Ottimo, punti che si sommano al voto del Modulo di informatica giuridica, oltre a CFU aggiuntivi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Si consiglia la partecipazione alle *lezioni frontali* in particolare agli studenti che fossero interessati all’assegnazione di tesi nella materia. È inoltre consigliata la frequenza delle esercitazioni, fondamentali per l’acquisizione di *capacità pratiche di specifico interesse giuridico* a completamento dei contenuti del Corso.

 *Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Alessandro Dario Cortesi riceve gli studenti presso l’Istituto Giuridico (stanza 427) il giovedì alle ore 15:30. Nei periodi di sospensione delle lezioni previo appuntamento via e-mail.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)